



**CASCINA
BIANCA**

COOPERATIVA SOCIALE

“

Abbiamo a cuore
il benessere delle persone
autistiche, delle persone
con disabilità e delle
loro famiglie.

”



BILANCIO SOCIALE 2025

PERSONE • RELAZIONI • INCLUSIONE • COMUNITÀ • FUTURO

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI.....	8
Informazioni generali:.....	8
Presenza territoriale e sviluppo delle progettualità.....	8
Valori e finalità perseguite (Missione dell'ente).....	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	11
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore.....	12
Contesto di riferimento.....	13
Le nostre milestones.....	15
4. GOVERNANCE, PARTECIPAZIONE E STAKEHOLDER.....	16
Modalità di nomina e durata della carica.....	17
Partecipazione democratica.....	18
Gli stakeholder.....	19
Ruolo territoriale e reti di collaborazione.....	19
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	21
Commento ai dati.....	21
5. PERSONE LAVORO E ORGANIZZAZIONE.....	23
Formazione e valorizzazione del personale.....	31
6. ATTIVITA', SERVIZI E PROGETTUALITA'.....	33
Centri BolleBlu.....	34
CDD Spazio Autismo.....	34
Case Management per l'autismo.....	35
Servizio diagnosi.....	35
Residenzialità e sollievo.....	36
Misura B1 - Voucher Autismo.....	36
Progetto Il Girasole.....	36
Potenziamento équipe multidimensionale – Distretto di Saronno.....	37
Traiettorie e Occasioni – Percorsi di autonomia – Distretto Pioltello.....	37

Dimissioni protette – Distretto Somma Lombardo	37
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	37
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	39
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	40
Ricavi e provenienza delle risorse economiche	40
Patrimonio netto.....	41
Conto economico.....	41
Composizione del capitale sociale.....	42
Valore della produzione.....	43
Costo del lavoro	44
Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione	45
Considerazioni finali	45
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	47

1. INTRODUZIONE

Il **Bilancio Sociale 2025** della Cooperativa Sociale Cascina Bianca rappresenta non soltanto un documento di rendicontazione delle attività svolte, ma uno strumento attraverso il quale la cooperativa prova a raccontare il senso del proprio lavoro, il valore delle relazioni costruite e il **cambiamento sociale** generato nei territori in cui opera.

Il 2025 è stato un anno importante di **consolidamento**, crescita e maggiore consapevolezza organizzativa. Dopo le difficoltà economiche e gestionali affrontate negli anni precedenti, la cooperativa ha proseguito il percorso di **risanamento** e stabilizzazione avviato negli ultimi esercizi, chiudendo il bilancio con un utile pari a **€ 57.842** e rafforzando in modo significativo il proprio **patrimonio netto** e la sostenibilità economica dell'organizzazione. Questo risultato assume un valore ancora più rilevante se si considera il contesto nel quale operano oggi le cooperative sociali, caratterizzato dall'aumento dei costi del lavoro, dalla crescente complessità gestionale e dalla difficoltà di sostenere servizi ad alta intensità educativa e sociosanitaria senza un adeguato aggiornamento delle risorse pubbliche.

Il miglioramento dell'**equilibrio economico** non rappresenta tuttavia un obiettivo fine a sé stesso, ma uno strumento indispensabile per garantire **continuità**, qualità e sviluppo ai servizi rivolti alle persone autistiche, alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Per Cascina Bianca la **sostenibilità economica** è strettamente connessa alla **sostenibilità sociale**: significa poter investire nella qualità del lavoro educativo e sanitario, nella formazione delle équipe, nella progettazione territoriale, nella costruzione di relazioni stabili con le famiglie e nella capacità di sviluppare nuove opportunità di **inclusione sociale** e partecipazione.

Nel corso del 2025 la cooperativa ha continuato a rafforzare la propria **presenza sul territorio** del Comune di Milano e della Città Metropolitana, consolidando servizi storici e sviluppando nuove progettualità innovative in **collaborazione** con **enti pubblici, ATS, Distretti sociosanitari** e realtà del **Terzo Settore**. In particolare, i progetti finanziati attraverso il **PNRR** hanno rappresentato un'importante occasione di crescita organizzativa e di sperimentazione di nuovi modelli di intervento legati alla **vita indipendente**, all'**autonomia abitativa e lavorativa** delle persone con disabilità, alle **dimissioni protette** e all'**integrazione sociosanitaria territoriale**.

Questo Bilancio Sociale racconta quindi una cooperativa che continua ad evolversi: non soltanto ente gestore di servizi, ma soggetto attivo nella costruzione di **reti territoriali**, nella promozione dell'**inclusione sociale** e nello sviluppo di comunità più consapevoli e accoglienti.

Nel documento trovano spazio non solo i dati economici e organizzativi, ma anche una riflessione più ampia sul **contesto sociale** nel quale la cooperativa opera, sulle trasformazioni che attraversano il mondo della disabilità e dell'autismo, sul ruolo delle famiglie, sul lavoro educativo e di cura e sul valore della **partecipazione cooperativa**.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla dimensione dell'**ascolto** e del coinvolgimento degli stakeholder. I questionari rivolti a famiglie e operatori, i momenti di confronto con soci e socie, il lavoro delle équipe multidisciplinari e le attività di **coprogettazione territoriale** hanno rappresentato strumenti concreti di partecipazione e miglioramento continuo.

Il Bilancio Sociale 2025 rappresenta inoltre un primo passo verso una lettura più strutturata dell'**impatto sociale** generato dalla cooperativa. Pur mantenendo prevalentemente una dimensione qualitativa e narrativa, il documento introduce una riflessione sugli **outcome** prodotti nei confronti delle persone accompagnate, delle famiglie, dei lavoratori e della comunità locale, collegandosi ai temi **ESG** e agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**.

Al centro rimane la **missione** che accompagna Cascina Bianca fin dalla sua nascita: **“Abbiamo a cuore il benessere delle persone autistiche, delle persone con disabilità e delle loro famiglie.”**

Una frase che non rappresenta soltanto un principio valoriale, ma il significato concreto del lavoro quotidiano della cooperativa: costruire percorsi di vita dignitosi, inclusivi e ricchi di opportunità, promuovendo **autonomia**, relazioni e **partecipazione sociale**.

Con questo Bilancio Sociale la cooperativa intende quindi restituire in modo trasparente non solo ciò che è stato realizzato nel corso del 2025, ma anche la **visione di futuro** che continua a orientare il proprio impegno: una comunità più inclusiva, solidale e capace di riconoscere il valore di ogni persona.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione "rende conto", a tutti i portatori di interessi (stakeholder), interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, in una logica multidimensionale che tiene conto degli aspetti sociali, ma anche economici. CASCINA BIANCA redige il suo bilancio sociale dal 2010. Tra i valori che fondano la nostra cooperativa, forse il più importante, c'è la trasparenza. Fa parte del nostro

patrimonio genetico, del nostro codice etico. Ha a che fare con la nostra concezione del ruolo sociale di Cascina Bianca ed esprime l'importanza che poniamo nel gestire in modo aperto e comprensibile i servizi e la complessa macchina organizzativa e amministrativa che c'è dietro. Il Bilancio Sociale è lo strumento attraverso il quale, spalanchiamo le porte di casa permettendo alla nostra comunità di riferimento, ai nostri stakeholder di entrare e capire meglio: chi siamo, cosa facciamo e soprattutto

come lo facciamo. Per la sua redazione è stato previsto il coinvolgimento trasversale della cooperativa a diversi livelli, garantendo in questo modo che la rendicontazione avvenisse grazie al contributo di persone che presidiano o operano negli ambiti strategici di attività della cooperativa.

Metodologia

In fase di compilazione dei campi che compongono complessivamente il bilancio sociale il gruppo di lavoro si è attenuto ai principi-guida previsti dalla normativa attuale in particolare:

- art. 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali).
- art. 14 del D. Lgs. 117/2017 ed il DM 4/7/2019 prevedono l'obbligo per tutti gli enti del terzo settore), della redazione del bilancio sociale, a partire dall'esercizio 2020. Lo schema che segue risponde a queste previsioni ed è applicabile a tutti gli enti del terzo settore, riportando specifiche indicazioni laddove lo richieda la tipologia dell'ente, con principale riferimento alle cooperative sociali ex L. 381/91.

Per quanto concerne le cooperative sociali, le altre cooperative-imprese sociali ed i consorzi di cooperative sociali, si evidenzia che il bilancio sociale prevede l'indicazione di dati e di informazioni che sono contenuti o comuni anche ad altri documenti "a valenza esterna" (o comunque obbligatori, in base alle specifiche previsioni normative applicabili alle realtà cooperative, per settore e/o dimensione), quali:

- il bilancio d'esercizio, lo statuto,
- i regolamenti interni (regolamento ex L. 142/2001, regolamento mutualistico, regolamento prestiti sociali, ecc...),
- le visure camerali,
- i libri sociali (libro soci, libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo amministrativo...), ecc..

Pertanto, al riguardo si ritiene importante segnalare che:

- ai fini della redazione del bilancio sociale, numerose informazioni sono estrapolabili dai predetti documenti (in primis, dal bilancio d'esercizio, ed in particolare dai documenti descrittivi dello stesso, rappresentati dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla gestione), con un'ottimizzazione dell'attività di raccolta dei dati;
- a sua volta, la compilazione del bilancio sociale è funzionale alla redazione del bilancio d'esercizio, consentendo in quest'ultimo l'esplicitazione di informazioni utili alla migliore comprensione dello stesso, garantendo così un'opportuna "circolarità" tra i diversi documenti;
- occorre prestare la massima attenzione alla necessaria coerenza e, laddove le informazioni fornite siano le medesime, alla necessaria coincidenza tra i dati indicati nel bilancio sociale e quelli contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché tra i dati indicati nel bilancio sociale e quelli presenti in altri documenti "a valenza esterna" (o comunque obbligatori), ai fini di un corretto coordinamento tra le varie fonti informative.

Principio di competenza di periodo

"Le attività e i risultati sociali rendicontati, cui si riferiscono i dati inseriti nel software per la realizzazione del bilancio sociale, devono essere quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento (al 31 dicembre, o a fine esercizio se non coincidente con l'anno solare, oppure nel corso dell'esercizio nel caso di dati di flusso)."

Principio di veridicità e verificabilità, di neutralità e di attendibilità

"I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate (es. statuto, regolamenti interni, organigramma, delibere, documentazione servizi, bilancio, sistema qualità, ecc.) e le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa. Vanno riguardati sia gli aspetti positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse. Inoltre, i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi.

Principio di completezza

"Il processo di rendicontazione sociale prevede il coinvolgimento dell'organizzazione ai diversi livelli. È importante che la condivisione delle finalità e delle logiche del percorso sia diffusa avvalendosi del contributo di coloro che operano e rappresentano le diverse attività progettuali dell'organizzazione.

Occorre, inoltre, identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente."

Principio di comparabilità

"L'utilizzo di dati comparati nel tempo (confronto tra 2 o più annualità) è auspicabile, al fine di mostrare l'evoluzione dell'organizzazione ed evidenziare e commentare in tal modo le variazioni che si sono verificate (andamento positivo/negativo). Inoltre, per quanto possibile, l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale sia spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel

Per la redazione del Bilancio Sociale 2025 la Cooperativa Sociale Cascina Bianca ha adottato un approccio orientato alla trasparenza, alla partecipazione interna e alla valorizzazione delle informazioni qualitative e quantitative relative alle attività svolte nel corso dell'anno.

Il presente documento rappresenta non solo uno strumento di rendicontazione sociale, ma anche un'occasione di riflessione organizzativa e di analisi del valore sociale generato dalla cooperativa nei confronti delle persone autistiche, delle persone con disabilità, delle famiglie, dei lavoratori e della comunità territoriale.

Per l'**edizione 2025** non sono stati adottati framework internazionali specifici di rendicontazione, ma il bilancio **è stato elaborato** facendo riferimento ai **principi generali del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore** e a una **prima lettura degli impatti generati dalla cooperativa** in coerenza con i temi **ESG** (Environmental, Social, Governance) e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La raccolta e l'elaborazione dei dati sono state realizzate principalmente attraverso strumenti gestionali interni, documentazione amministrativa, dati organizzativi, questionari di soddisfazione, report di attività e materiali prodotti dai servizi e dalle équipe operative.

Nel processo di costruzione del Bilancio Sociale sono stati coinvolti il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della cooperativa, che hanno contribuito alla raccolta delle informazioni, alla definizione dei contenuti e alla rilettura degli aspetti strategici, organizzativi ed economici del documento.

Il Bilancio Sociale 2025 è stato realizzato con finalità prevalentemente informative e comunicative, con l'obiettivo di restituire ai soci, ai lavoratori, agli enti pubblici, alle famiglie, ai partner territoriali e alla comunità una rappresentazione trasparente delle attività svolte, dei valori perseguiti e dei risultati sociali generati dalla cooperativa.

Rispetto all'edizione precedente non si segnalano modifiche metodologiche sostanziali, pur evidenziando l'avvio di una **prima riflessione orientata alla valutazione dell'impatto sociale** e alla progressiva **introduzione di indicatori qualitativi e quantitativi** collegati agli outcome generati dalle attività della cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali:

Denominazione ente	Cooperativa Sociale CASCINA BIANCA a r.l.
Codice fiscale	11869760154
Partita IVA	11869760154
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Sede legale	Piazza Giosia Monti 7/9 – Milano (MI)
Altre sedi operative	Via G.B. Rasario 14/D – Milano (MI)
	Via Strada Padana Superiore 53 – Cernusco sul Naviglio (MI)
	Via Milano 7 – Corsico (MI)
Numero iscrizione Albo delle Cooperative	A106681
Telefono	02 473049
Sito web	www.cascinabianca.org
Email	direzione@cascinabianca.org
	presidente@cascinabianca.org
PEC	cascinabianca@pec.it
Codice ATECO	88.99.00

Presenza territoriale e sviluppo delle progettualità

Cascina Bianca opera nel Comune di Milano e in diversi territori della Città Metropolitana attraverso servizi, progetti e interventi rivolti a persone autistiche, persone con disabilità e alle loro famiglie. Nel corso degli anni la cooperativa ha consolidato una rete di attività

socioeducative e sociosanitarie fondate sulla prossimità territoriale, sul lavoro di rete e sulla costruzione di percorsi personalizzati.

Nel territorio del Municipio 7 del Comune di Milano, in particolare nelle aree di Figino e Quinto Romano, la cooperativa gestisce i servizi BolleBlu Milano e il CDD Spazio Autismo. È inoltre presente a Cernusco sul Naviglio con il centro BolleBlu Cernusco e a Corsico con BolleBlu Corsico. Attraverso il progetto di Case Management, finanziato ai sensi della normativa regionale, Cascina Bianca realizza inoltre interventi di accompagnamento e sostegno rivolti a persone con disabilità e alle loro famiglie nei territori afferenti ad ATS Città Metropolitana di Milano.

La cooperativa è ente accreditato presso ATS Città Metropolitana di Milano per l'erogazione di interventi a favore di persone con autismo e disabilità attraverso la misura Voucher B1 – Voucher Autismo.

Negli ultimi anni Cascina Bianca ha investito nello sviluppo di nuove progettualità territoriali e nella costruzione di partnership strategiche con enti pubblici e soggetti del Terzo Settore. In particolare, insieme alla Cooperativa Aeris e al Consorzio CSeL, ha partecipato a percorsi di coprogettazione finanziati attraverso le risorse del PNRR nei territori di Pioltello, Saronno e Somma Lombardo.

Nel Distretto di Pioltello, all'interno della rete coordinata dal Consorzio CSeL, Cascina Bianca svolge il ruolo di ente capofila per la realizzazione di progetti di vita indipendente rivolti a persone con disabilità residenti nei comuni di Pioltello, Rodano, Segrate e Vimodrone. Tale esperienza ha contribuito a rafforzare la presenza della cooperativa sul territorio e ad avviare ulteriori collaborazioni nell'ambito dei progetti per l'inclusione sociale delle persone autistiche promossi da Regione Lombardia.

Nel territorio di Saronno, la cooperativa partecipa al potenziamento dell'équipe multidimensionale dell'Ufficio di Piano, contribuendo ai percorsi di valutazione e definizione dei progetti di vita indipendente per persone con disabilità. Nel Distretto di Somma Lombardo collabora invece alla realizzazione di interventi di dimissioni protette, finalizzati a sostenere il rientro al domicilio di persone fragili o reduci da lunghe degenze ospedaliere, promuovendo continuità assistenziale e integrazione sociosanitaria.

Queste progettualità, caratterizzate da una prospettiva pluriennale, rappresentano per la cooperativa un'importante opportunità di consolidamento e crescita, consentendo di ampliare la presenza in nuovi territori, sviluppare competenze innovative e rafforzare le collaborazioni con istituzioni locali e realtà del Terzo Settore.

Valori e finalità perseguite (Missione dell'ente)

Cascina Bianca è una cooperativa sociale nata nel 1996 nella zona sud-ovest di Milano dall'incontro di professioniste dell'ambito sociale, educativo e sanitario accomunate dal

desiderio di contribuire concretamente al benessere della comunità e al miglioramento della qualità della vita delle persone più fragili.

Fin dalla sua origine, la cooperativa fonda la propria identità sui valori della solidarietà, dell'equità, del rispetto della persona, della partecipazione e della responsabilità sociale. Questi principi continuano a orientare le scelte organizzative, educative, riabilitative e progettuali della cooperativa.

La missione di Cascina Bianca è sintetizzata nel motto che accompagna il lavoro quotidiano della cooperativa:

“Abbiamo a cuore il benessere delle persone autistiche, delle persone con disabilità e delle loro famiglie.”

Per Cascina Bianca “avere a cuore” significa ascoltare i bisogni delle persone, riconoscerne l'unicità, valorizzarne le competenze e accompagnarle nella costruzione di percorsi di vita dignitosi, partecipati e ricchi di opportunità. La cooperativa opera affinché ogni persona possa sviluppare autonomie, costruire relazioni significative e partecipare pienamente alla vita della comunità.

La cooperativa persegue finalità di interesse generale attraverso la progettazione e la gestione di servizi sociosanitari, educativi, riabilitativi, assistenziali e inclusivi, con una competenza specifica nell'ambito dell'autismo e della disabilità. I servizi e i progetti sono rivolti a minori, adulti, famiglie e caregiver, con attenzione all'intero arco di vita della persona.

L'approccio adottato si fonda sulla centralità della persona, sulla personalizzazione degli interventi, sul lavoro multidisciplinare e sulla collaborazione con famiglie, scuole, servizi territoriali, enti pubblici, cooperative sociali e reti associative. Il benessere della persona viene considerato strettamente connesso al benessere della famiglia e del contesto di vita.

La finalità della cooperativa non consiste esclusivamente nell'erogazione di servizi, ma nella promozione di comunità più inclusive, competenti e solidali, capaci di riconoscere il valore delle differenze e contrastare condizioni di isolamento, esclusione e disuguaglianza che spesso coinvolgono le persone autistiche e con disabilità.

La vision di Cascina Bianca guarda a una società nella quale le persone autistiche e con disabilità possano esercitare pienamente i propri diritti, partecipare alla vita sociale e accedere a opportunità educative, lavorative, abitative e relazionali senza essere definite esclusivamente dalla propria fragilità.

La cooperativa intende continuare a essere un soggetto capace di generare valore sociale, innovazione e responsabilità comunitaria, mantenendo al centro la dignità della persona, la qualità del lavoro professionale, la partecipazione cooperativa e la costruzione di reti territoriali. La sostenibilità economica e organizzativa viene considerata uno strumento

indispensabile per garantire continuità, qualità e futuro ai servizi e ai percorsi di vita delle persone accompagnate.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

L'attività della cooperativa si realizza attraverso la progettazione e la gestione di servizi sociosanitari, educativi, riabilitativi e assistenziali rivolti a minori, giovani e adulti con disabilità e alle loro famiglie, perseguendo finalità di interesse generale nel rispetto dei principi della cooperazione sociale e del Terzo Settore.

La cooperativa gestisce servizi accreditati da Regione Lombardia e dal Comune di Milano, tra cui:

- il Centro Diurno Disabili Spazio Autismo, rivolto a persone adulte con disabilità;
- i centri BolleBlu, ambulatori sociosanitari di riabilitazione per minori con disturbo dello spettro autistico e disturbi del neurosviluppo presenti nei territori di Milano, Cernusco sul Naviglio e Corsico.

Questi servizi rappresentano luoghi di cura, crescita e socializzazione nei quali vengono costruiti percorsi personalizzati finalizzati allo sviluppo delle autonomie personali, comunicative e relazionali.

Accanto ai servizi diurni, Cascina Bianca realizza interventi di Case Management per l'autismo, accompagnando famiglie, bambini, adolescenti e adulti nei percorsi di orientamento ai servizi, sostegno educativo e costruzione del progetto di vita. Le attività vengono sviluppate in collaborazione con ATS, enti locali e servizi territoriali con l'obiettivo di garantire continuità, appropriatezza e integrazione degli interventi.

La cooperativa promuove inoltre percorsi di sostegno alla genitorialità attraverso attività di parent training e iniziative dedicate ai fratelli e alle sorelle delle persone autistiche, riconoscendo il ruolo centrale della famiglia nei percorsi educativi e relazionali.

Particolare attenzione viene dedicata ai percorsi di inclusione sociale e partecipazione attiva mediante progetti educativi, culturali, occupazionali e formativi orientati alla qualità della vita, all'autodeterminazione e alla partecipazione delle persone nei contesti di comunità.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Negli ultimi anni la cooperativa ha inoltre rafforzato il proprio impegno nell'ambito dei progetti di vita indipendente e dei percorsi previsti dalla Legge 112/2016 "Dopo di Noi", sviluppando interventi finalizzati all'autonomia abitativa, sociale e relazionale delle persone con disabilità. In questo ambito, Cascina Bianca partecipa a progettualità territoriali finanziate attraverso le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finalizzate alla realizzazione di percorsi di autonomia abitativa e lavorativa per persone con disabilità,

promuovendo esperienze orientate all'autodeterminazione, alla gestione della quotidianità e all'inclusione sociale e occupazionale.

Attraverso tali progettualità, la cooperativa collabora con Ambiti territoriali, Uffici di Piano, Consorzi e altri Enti del Terzo Settore nella costruzione di percorsi personalizzati di vita indipendente, accompagnando le persone beneficiarie nello sviluppo di competenze abitative, relazionali e professionali e sostenendo l'accesso a opportunità di inserimento lavorativo e partecipazione alla vita della comunità.

Sempre nell'ambito delle progettazioni sostenute dal PNRR, Cascina Bianca realizza inoltre interventi educativi e socio-assistenziali nell'area delle dimissioni protette, rivolti a persone fragili che necessitano di un accompagnamento al rientro presso il proprio domicilio dopo periodi di ospedalizzazione o lunga degenza. Tali interventi si sviluppano attraverso attività di valutazione dei bisogni, supporto educativo e assistenziale, raccordo con i servizi territoriali e sostegno alle famiglie, con l'obiettivo di favorire la continuità assistenziale, prevenire situazioni di isolamento e promuovere il mantenimento della persona nel proprio contesto di vita.

La cooperativa opera inoltre attraverso attività di coprogettazione con enti pubblici e reti del Terzo Settore, partecipando a iniziative territoriali innovative sostenute da fondi regionali, nazionali ed europei, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di comunità più inclusive, accessibili e attente ai bisogni delle persone più fragili.

Tutte le attività della cooperativa si fondano sui valori della solidarietà, della partecipazione, della professionalità e della centralità della persona, nella convinzione che il benessere individuale e familiare rappresenti un bene comune da promuovere attraverso relazioni, competenze e responsabilità condivise.

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

Cascina Bianca riconosce nel lavoro di rete e nella collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore un elemento strategico fondamentale per lo sviluppo delle proprie attività e per il rafforzamento della capacità di risposta ai bisogni delle persone autistiche, delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Nel corso degli anni la cooperativa ha consolidato la propria partecipazione all'interno di reti associative e consortili che favoriscono rappresentanza istituzionale, confronto tra cooperative, sviluppo progettuale e innovazione sociale.

Dal 2018 Cascina Bianca aderisce a **Confcooperative**, organizzazione di rappresentanza del movimento cooperativo italiano, partecipando ai percorsi di confronto, supporto e sviluppo promossi a livello territoriale e nazionale sui temi della cooperazione sociale, del welfare e dell'economia sociale.

Dal 2015 la cooperativa aderisce inoltre al **Consorzio CS&L**, realtà consortile attiva nello sviluppo di progettualità territoriali, coprogettazioni, partecipazione a gare d'appalto e percorsi di innovazione nel settore sociale e sociosanitario. La collaborazione con il Consorzio rappresenta per Cascina Bianca un importante strumento di crescita organizzativa

e sviluppo territoriale, favorendo la costruzione di partnership con altri enti del Terzo Settore e la partecipazione a interventi complessi finanziati anche attraverso risorse regionali e PNRR.

Attraverso la partecipazione a reti associative e consortili, la cooperativa rafforza la propria capacità di incidere nei processi di sviluppo del welfare territoriale, promuovendo collaborazione, mutualità, innovazione sociale e condivisione di competenze tra organizzazioni impegnate nei servizi alla persona.

Contesto di riferimento

Negli ultimi anni il territorio milanese e della Città Metropolitana è stato attraversato da trasformazioni sociali profonde, che hanno reso sempre più complesso il sistema dei bisogni legati all'autismo, alla disabilità e alla fragilità familiare. L'aumento della consapevolezza diagnostica, la maggiore emersione dei disturbi del neurosviluppo e l'invecchiamento delle persone con disabilità hanno ampliato la domanda di cura, accompagnamento, inclusione e sostegno lungo tutto l'arco della vita.

Le famiglie si trovano spesso al centro di un carico assistenziale crescente. Alla fatica quotidiana della cura si aggiungono la difficoltà di orientarsi tra servizi, misure, enti e procedure, la frammentazione delle risposte pubbliche e la presenza di liste d'attesa o percorsi non sempre continui. In molti casi, il bisogno non riguarda solo l'accesso a una prestazione, ma la possibilità di essere accompagnati in modo competente, stabile e integrato nella costruzione di un progetto di vita.

Il contesto sociale evidenzia inoltre una progressiva fragilizzazione delle reti di prossimità. Le famiglie sono spesso più sole, meno sostenute da legami comunitari stabili e maggiormente esposte al rischio di isolamento, stress e impoverimento relazionale. Questo fenomeno riguarda in modo particolare i caregiver familiari, chiamati a sostenere responsabilità educative, assistenziali, sanitarie e organizzative spesso molto complesse, con ricadute sulla qualità della vita, sul lavoro e sulla partecipazione sociale.

Anche il modo di intendere la disabilità è profondamente cambiato. Alla logica prevalentemente assistenziale si è progressivamente affiancata una visione fondata sui diritti, sull'autodeterminazione, sulla partecipazione sociale, sull'abitare, sul lavoro e sulla vita indipendente. Le persone autistiche e con disabilità non esprimono soltanto bisogni di cura, ma anche desideri, competenze, aspirazioni e diritto a esperienze significative di relazione, appartenenza e cittadinanza.

Nel territorio metropolitano permangono tuttavia disuguaglianze rilevanti nell'accesso alle opportunità. La disponibilità di servizi, la capacità di orientamento delle famiglie, le risorse economiche, la presenza di reti territoriali e la qualità della collaborazione tra istituzioni, scuola, sanità e Terzo Settore incidono fortemente sulla possibilità di costruire percorsi realmente inclusivi. La condizione di fragilità rischia così di trasformarsi in esclusione quando mancano continuità, coordinamento e prossimità.

In questo scenario, le attività di Cascina Bianca si collocano dentro una domanda sociale ampia e in evoluzione: sostenere le persone autistiche, le persone con disabilità e le loro

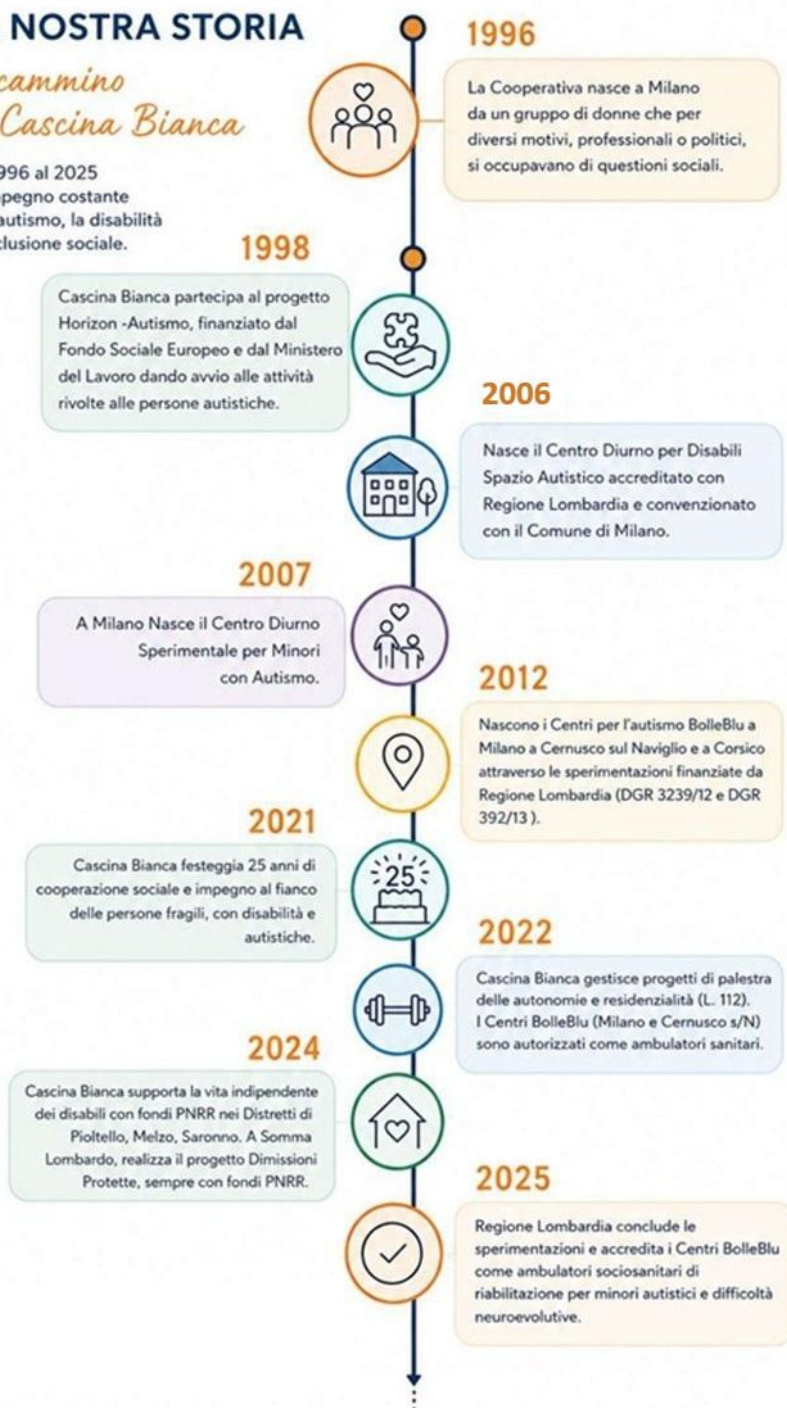
famiglie non significa solo rispondere a bisogni individuali, ma contribuire alla costruzione di comunità più competenti, accessibili e inclusive. La cooperativa opera quindi in un contesto in cui la sfida principale è tenere insieme cura, diritti, autonomia, legami sociali e responsabilità collettiva.

Le nostre milestones

LA NOSTRA STORIA

Il cammino di Cascina Bianca

Dal 1996 al 2025
un impegno costante
per l'autismo, la disabilità
e l'inclusione sociale.



4. GOVERNANCE, PARTECIPAZIONE E STAKEHOLDER

La struttura di governo di Cascina Bianca si fonda sui principi della cooperazione sociale, della partecipazione democratica e della responsabilità condivisa. La cooperativa promuove un modello organizzativo orientato alla trasparenza, al coinvolgimento della base sociale e alla costruzione di relazioni collaborative con i principali stakeholder territoriali.

Al 2025 la base sociale della cooperativa è composta da **17 soci operatori lavoratori e 2 soci volontari**, dato che conferma la centralità della partecipazione mutualistica nella vita dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci, svolge un ruolo di indirizzo strategico, programmazione e monitoraggio delle attività della cooperativa. Nel corso del 2025 il C.d.A. si è **riunito 12 volte**, garantendo continuità nella gestione e nell'accompagnamento dello sviluppo organizzativo e progettuale della cooperativa.

La governance di Cascina Bianca si caratterizza inoltre per una forte integrazione tra dimensione gestionale, partecipazione sociale e sviluppo territoriale, in coerenza con i principi ESG relativi alla buona governance, alla responsabilità sociale e alla costruzione di partnership collaborative.

TABELLA — Composizione della base sociale

Tipologia soci	Numero
Soci operatori lavoratori	17
Soci operatori volontari	2

TABELLA — Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Tipologia socio	Sesso	Età	Data nomina	N. mandati	Carica
Maria Consolino	Socia cooperatrice lavoratrice	Femmina	65	23/07/2024	5	Presidente
Marco Colombelli	Socio cooperatore lavoratore	Maschio	48	23/07/2024	6	Vicepresidente
Fabiana Tricella	Socia cooperatrice lavoratrice	Femmina	45	23/07/2024	4	Consigliera
Andrea Rossi	Socio cooperatore lavoratore	Femmina	40	23/07/2024	3	Consigliere

Modalità di nomina e durata della carica

Lo Statuto della Cooperativa prevede che il Consiglio di Amministrazione sia eletto dall'Assemblea dei soci, che determina il numero dei consiglieri in un numero variabile da tre a cinque componenti. Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente. Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e decadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto.

TABELLA — Partecipazione assembleare dei soci

Anno	Tipologia assemblea	Data	Principali punti all'Ordine del Giorno	% partecipazione	% deleghe
2023	Assemblea ordinaria	27/07/2023	Approvazione Bilancio Economico 2022; Approvazione Bilancio Sociale 2022; Nomina Revisore Legale	90%	10%
2024	Assemblea ordinaria	23/07/2024	Nomina nuovo C.d.A.; Approvazione Bilancio Economico 2023; Approvazione Bilancio Sociale 2023	72%	28%
2025	Assemblea ordinaria	29/05/2025	Approvazione Bilancio	86%	1%
2025	Riunione soci	29/11/2025	Confronto sul futuro della cooperativa e preparazione 30° anniversario	88%	0%

Partecipazione democratica

La partecipazione democratica rappresenta uno dei valori fondanti di Cascina Bianca e costituisce un elemento centrale della vita cooperativa. Oltre ai momenti formali previsti dallo Statuto, come l'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio, la cooperativa promuove occasioni di confronto, ascolto e coinvolgimento attivo rivolte ai soci e alle socie, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e condividere le prospettive di sviluppo dell'organizzazione.

Nel corso del 2025 è stato avviato un percorso di maggiore coinvolgimento della base sociale attraverso momenti dedicati alla riflessione sul futuro della cooperativa, sulle prospettive evolutive dei servizi e sull'identità cooperativa. Particolarmente significativa è stata la giornata di lavoro del 29 novembre 2025, che ha coinvolto soci e socie in attività partecipative finalizzate alla definizione delle linee di sviluppo future e alla preparazione delle iniziative dedicate al trentesimo anniversario della cooperativa previsto nel 2026.

Attraverso questi percorsi Cascina Bianca intende promuovere una cultura organizzativa fondata sulla corresponsabilità, sulla partecipazione e sulla valorizzazione del contributo delle persone, nella convinzione che la qualità della cooperazione dipenda anche dalla capacità di costruire spazi reali di confronto e partecipazione attiva.

Gli stakeholder

Cascina Bianca sviluppa le proprie attività all'interno di una rete articolata di relazioni istituzionali, territoriali e comunitarie. Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento essenziale della progettazione e della gestione dei servizi e si realizza attraverso strumenti differenziati di informazione, consultazione, coprogettazione e cogestione.

La cooperativa considera il dialogo con lavoratori, famiglie, enti pubblici, partner del Terzo Settore e comunità locali uno strumento fondamentale per migliorare la qualità degli interventi, promuovere innovazione sociale e rafforzare la capacità di risposta ai bisogni emergenti del territorio.

TABELLA — Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Stakeholder	Principali strumenti di coinvolgimento	Livello di coinvolgimento
Personale	Staff di direzione, riunioni d'équipe, questionari	Informazione, consultazione, coprogettazione
Soci	Assemblee soci, riunioni soci, questionari	Informazione, consultazione, cogestione
Finanziatori	Incontri, eventi	Informazione, consultazione
Clienti / Utenti	Incontri, questionari	Informazione, consultazione, coprogettazione
Fornitori	Incontri	Informazione
Pubblica Amministrazione	Incontri istituzionali	Informazione, consultazione, coprogettazione, cogestione
Collettività	Eventi pubblici	Informazione, consultazione

Ruolo territoriale e reti di collaborazione

Cascina Bianca opera all'interno di una rete articolata di relazioni istituzionali, sociali e territoriali che rappresentano un elemento strategico per la realizzazione dei servizi e per lo sviluppo di progettualità innovative rivolte alle persone autistiche, alle persone con disabilità e alle loro famiglie. La cooperativa considera il lavoro di rete non solo uno strumento operativo, ma una dimensione fondamentale del proprio modello di intervento, fondata sulla

collaborazione tra enti pubblici, cooperative sociali, associazioni, reti territoriali e soggetti della comunità locale.

Nel corso degli anni la cooperativa ha consolidato rapporti di collaborazione stabile con Regione Lombardia, ATS, Comuni, Distretti sociosanitari e soggetti del Terzo Settore, contribuendo allo sviluppo di interventi integrati nei territori di Milano e della Città Metropolitana. In particolare, Cascina Bianca partecipa alla progettazione e gestione di servizi sociosanitari accreditati, misure regionali dedicate all'autismo e alla disabilità, percorsi di vita indipendente, progetti di inclusione sociale e interventi territoriali innovativi finanziati anche attraverso le risorse del PNRR.

La collaborazione con ATS Città Metropolitana di Milano e ATS Brianza rappresenta uno degli assi strategici dell'attività della cooperativa, sia per la gestione dei servizi accreditati e dei Voucher B1, sia per lo sviluppo di sperimentazioni territoriali e interventi sociosanitari innovativi rivolti alle persone autistiche e alle persone con gravissima disabilità.

Particolarmente significativa risulta inoltre la collaborazione con il Comune di Milano e con il Municipio 7, attraverso la gestione del Centro Diurno Disabili Spazio Autismo, del Servizio Laboratoriale Diurno e di progettualità dedicate al sollievo, alle autonomie e alla promozione culturale sui temi dell'inclusione e della consapevolezza sull'autismo.

La cooperativa ha inoltre rafforzato negli ultimi anni la propria presenza nei territori della Città Metropolitana attraverso collaborazioni con i Distretti di Pioltello, Melzo, Cernusco sul Naviglio, Corsico, Vimercate, Saronno e Somma Lombardo, sviluppando interventi educativi, assistenziali e di sostegno ai caregiver familiari, oltre a percorsi di vita indipendente e progettualità territoriali finanziate dal PNRR.

Un ruolo centrale nello sviluppo territoriale della cooperativa è svolto anche dalle partnership con altri enti del Terzo Settore e imprese sociali. In particolare:

con il Consorzio CSeL la cooperativa collabora nella coprogettazione di interventi PNRR, nella partecipazione a gare d'appalto, nello sviluppo del processo di fusione consortile e nei percorsi di innovazione digitale e formazione sulle competenze informatiche e sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel lavoro sociale;

con la cooperativa Aeris sviluppa progettualità territoriali legate alla vita indipendente, alle dimissioni protette e alla progettazione di nuovi spazi sociosanitari e comunitari;

con Punto d'Incontro, Spazio Aperto e Sociosfera realizza attività integrate nell'ambito del Case Management per l'autismo e degli interventi sociosanitari territoriali;

con la Rete di progetto Il Girasole promuove percorsi di inclusione sociale rivolti a persone autistiche nel Distretto di Pioltello.

Attraverso queste collaborazioni Cascina Bianca contribuisce al rafforzamento del welfare territoriale locale, promuovendo integrazione tra servizi, innovazione sociale, prossimità e costruzione di comunità più inclusive e accessibili. Il ruolo territoriale della cooperativa si esprime quindi non soltanto nella gestione dei servizi, ma anche nella capacità di attivare reti, facilitare collaborazioni e partecipare ai processi di sviluppo sociale dei territori nei quali opera.

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

220 questionari somministrati

2 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nel corso del 2025 la Cooperativa Sociale Cascina Bianca ha proseguito il percorso di monitoraggio e valutazione partecipata della qualità dei servizi attraverso la somministrazione periodica di questionari di soddisfazione rivolti sia alle famiglie sia agli operatori dei diversi servizi sociosanitari ed educativi della cooperativa. L'attività di rilevazione ha coinvolto i servizi con l'obiettivo di raccogliere elementi utili al miglioramento continuo degli interventi, al monitoraggio del benessere organizzativo e al rafforzamento della relazione con gli stakeholder principali.

L'analisi complessiva dei dati restituisce un quadro ampiamente positivo, caratterizzato da un elevato livello di soddisfazione rispetto alla qualità professionale degli interventi, alla relazione educativa e terapeutica e alla capacità dei servizi di costruire percorsi personalizzati centrati sui bisogni della persona e della famiglia. In tutti i servizi emerge come principale punto di forza la qualità umana e professionale degli operatori, descritti dalle famiglie come competenti, empatici, disponibili e capaci di costruire un clima di fiducia, ascolto e collaborazione.

Le famiglie riconoscono inoltre il valore dell'approccio multidisciplinare, del lavoro di rete con i servizi territoriali e della costruzione di progetti individualizzati orientati non solo agli aspetti clinici ma anche alla partecipazione sociale, all'autonomia e al progetto di vita della persona.

Anche i questionari rivolti agli operatori evidenziano un elevato livello di appartenenza e condivisione dei valori della cooperativa, oltre a una forte valorizzazione del lavoro d'équipe, della collaborazione multidisciplinare e del supporto reciproco tra colleghi. Le équipe vengono percepite come luoghi di confronto professionale, co-costruzione degli interventi e sostegno emotivo, capaci di promuovere partecipazione, apprendimento continuo e qualità del lavoro educativo e terapeutico.

Parallelamente agli elementi positivi, la cooperativa ha scelto di valorizzare anche le criticità emerse dalle rilevazioni, interpretandole non come elementi negativi ma come sfide evolutive necessarie per orientare il miglioramento organizzativo e la sostenibilità futura dei servizi.

Tra gli aspetti maggiormente evidenziati dagli operatori emergono:

- il carico di lavoro indiretto legato alla documentazione e alla pianificazione;
- la necessità di maggior tempo dedicato alla preparazione degli interventi;
- la complessità della collaborazione con alcuni contesti esterni;

- il bisogno di continuità organizzativa e stabilità del personale.

Dal punto di vista delle famiglie emergono invece richieste legate a:

- maggiore confronto tra genitori;
- comunicazione ancora più strutturata e continuativa;
- rafforzamento dei percorsi di parent training;
- possibilità di incrementare momenti di rete e sostegno familiare.

Le rilevazioni effettuate nel corso del 2025 hanno quindi rappresentato non soltanto uno strumento di valutazione, ma un vero e proprio dispositivo partecipativo di ascolto e miglioramento continuo. Gli esiti dei questionari sono stati condivisi con il Consiglio di Amministrazione, con la Direzione e con le équipes operative, diventando parte integrante dei processi di programmazione e revisione organizzativa.

A partire dai feedback raccolti, la cooperativa ha già avviato diverse azioni migliorative, tra cui:

- il rafforzamento dei percorsi di parent training e sostegno alla genitorialità;
- il potenziamento della supervisione psicologica per gli operatori;
- l'utilizzo sempre più strutturato degli strumenti di Google Workspace per la programmazione dei colloqui e il coordinamento delle attività;
- la progressiva digitalizzazione dei processi documentali e di monitoraggio clinico-organizzativo.

Particolarmente significativa risulta inoltre la diffusione di pratiche partecipative interne, quali:

- riunioni d'équipe settimanali;
- équipes condivise tra servizi diversi;
- momenti di supervisione clinica e organizzativa;
- coinvolgimento degli operatori nella definizione delle strategie di intervento.

Nel loro complesso, i dati raccolti confermano la capacità della cooperativa di mantenere elevati standard relazionali, professionali e organizzativi, promuovendo una cultura del miglioramento continuo fondata sull'ascolto attivo, sulla partecipazione degli stakeholder e sulla costruzione condivisa della qualità dei servizi.

5. PERSONE LAVORO E ORGANIZZAZIONE

La cooperativa fonda la qualità dei propri servizi sulla competenza, sulla stabilità e sulla partecipazione delle persone che vi operano. Al 2025 Cascina Bianca conta **33 dipendenti**, a cui si aggiungono **6 lavoratori autonomi**, **3 tirocini/stage** e **2 soci volontari**. La composizione del personale evidenzia una forte prevalenza femminile, pari a **27 donne su 33 dipendenti**, e una presenza significativa di lavoratrici e lavoratori under 35, pari a **20 persone**.

Il personale dipendente è composto in larga parte da figure educative, sanitarie e sociosanitarie impegnate direttamente nei servizi rivolti a persone autistiche e persone con disabilità. La presenza di **22 lavoratori full-time** e **11 part-time** conferma una struttura organizzativa articolata, capace di coniugare continuità operativa, flessibilità e presidio specialistico dei diversi servizi.

Nel corso del 2025 si sono registrate **2 cessazioni** e **2 nuove assunzioni**, entrambe riferite a personale femminile. Non risultano stabilizzazioni nell'anno di riferimento. Il dato restituisce un quadro di sostanziale equilibrio occupazionale, in un contesto nel quale il reperimento e la fidelizzazione di professionalità educative, riabilitative e sociosanitarie rappresentano una sfida centrale per tutto il settore della cooperazione sociale.

L'anzianità aziendale evidenzia una composizione equilibrata tra continuità e rinnovamento: **15 lavoratori** hanno un'anzianità superiore ai 6 anni, mentre **18 lavoratori** risultano in servizio da meno di 6 anni. Questo dato racconta da un lato la presenza di competenze consolidate e memoria organizzativa, dall'altro l'ingresso di nuove professionalità legate all'evoluzione dei servizi e allo sviluppo delle progettualità territoriali.

La cooperativa applica il **CCNL Cooperative Sociali** e mantiene una struttura retributiva coerente con il settore di riferimento. Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima è pari a **€ 46.244 / € 9.045**, dato che contribuisce alla trasparenza sulla distribuzione interna delle retribuzioni.

Le tabelle seguenti riportano la composizione del personale dipendente, autonomo e volontario, secondo le categorie richieste dal modello di rendicontazione del Bilancio Sociale. I dati sono presentati mantenendo la classificazione originaria prevista dallo schema di rilevazione.

TABELLA — Personale con contratto a tempo indeterminato

Tipologia personale	Dirigenti / Responsabili Area	Coordinatori	Educatori / Infermieri / Psicologi / TNPEE	OSS	ASA
Femmine full-time under 35	0	2	8	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	1	2	0	1	0
Femmine full-time over 50	1	0	0	1	0
Femmine part-time under 35	0	0	8	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	1	1	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	1	0
Maschi full-time under 35	0	0	2	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	1	2	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	1	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0

Totali complessivi

Indicatore	Totale
Totale maschi	6
Totale femmine	27
Totale part-time	11
Totale full-time	22
Totale under 35	20
Totale tra 35 e 50	9
Totale over 50	4

TABELLA — Personale con contratto a tempo determinato

Tipologia personale	Dirigenti / Responsabili Area	Coordinatori	Educatori / Infermieri / Psicologi / TNPEE	OSS	ASA
Femmine part-time over 50	0	0	1	0	0

Totali complessivi

Indicatore	Totale
Totale maschi	0
Totale femmine	1
Totale part-time	1
Totale full-time	0
Totale under 35	0
Totale tra 35 e 50	0
Totale over 50	1

TABELLA — Collaboratori autonomi

Tipologia personale	Dirigenti / Responsabili Area	Coordinatori	Educatori / Infermieri / Psicologi / TNPEE	OSS	ASA
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	3	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0		1	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0
Maschi full-time over 50	1	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0

Totali complessivi

Indicatore	Totale
Totale maschi	2
Totale femmine	4
Totale part-time	4
Totale full-time	2
Totale under 35	3
Totale tra 35 e 50	2
Totale over 50	1

TABELLA — Cessazioni del personale

Indicatore	N.
Totale cessazioni anno di riferimento	2
di cui maschi	0
di cui femmine	2
di cui under 35	0
di cui over 50	0

TABELLA — Assunzioni e stabilizzazioni

Nuove assunzioni

Indicatore	N.
Nuove assunzioni anno di riferimento*	2
di cui maschi	0
di cui femmine	2
di cui under 35	0
di cui over 50	0

* da disoccupato/tirocinante a occupato

Stabilizzazioni

Indicatore	N.
Stabilizzazioni anno di riferimento**	0
di cui maschi	0
di cui femmine	0
di cui under 35	0
di cui over 50	0

** da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

TABELLA — Composizione del personale per anzianità aziendale

Anzianità aziendale	In forza al 2025
Totale personale	33
Oltre 20 anni	0
Da 11 a 20 anni	5
Da 6 a 10 anni	10
Inferiore a 6 anni	18

TABELLA — Profili professionali del personale dipendente

Profilo professionale	N. dipendenti
Dirigenti	3
Responsabili di Area	1
Coordinatori	5
Educatori	7
Logopedisti	1
Psicologi	12
TNPEE	9
Infermieri	1
OSS	4
ASA	1

TABELLA — Tirocini, stage e servizio civile

Tipologia	N.
Totale tirocini e stage	3
di cui tirocini e stage	3
di cui volontari in Servizio Civile	0

TABELLA — Livello di istruzione del personale occupato

Titolo di studio	N. lavoratori
Laurea	38
Qualifica professionale	3
Diploma di scuola superiore	2
Licenza media	1

TABELLA — Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non

Tipologia svantaggio	N. totale	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
Totale persone con svantaggio	0	0	0
Persone con disabilità fisica e/o sensoriale (L.381/91)	0	0	0
Persone con disabilità psichica (L.381/91)	0	0	0
Persone con dipendenze (L.381/91)	0	0	0
Persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare (L.381/91)	0	0	0
Persone detenute e in misure alternative (L.381/91)	0	0	0
Persone con disagio sociale o molto svantaggiate ai sensi del Regolamento UE 651/2014	0	0	0

Lavoratori con svantaggio soci della cooperativa: 0

Lavoratori dipendenti con svantaggio e contratto a tempo indeterminato: 0

TABELLA -Volontari

Tipologia volontari	N.
Totale volontari	2
di cui soci-volontari	2
di cui volontari in Servizio Civile	0

Formazione e valorizzazione del personale

Nel corso del 2025 la Cooperativa Sociale Cascina Bianca ha continuato a investire nella formazione e nell'aggiornamento professionale del personale, riconoscendo nelle

competenze educative, organizzative e relazionali degli operatori uno degli elementi fondamentali per la qualità dei servizi erogati.

Accanto alla formazione obbligatoria prevista dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, la cooperativa ha promosso percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze professionali, organizzative e digitali del personale, con particolare attenzione al lavoro d'équipe, alla qualità della relazione educativa, alla gestione dei gruppi e all'innovazione tecnologica.

Nel complesso, nel corso dell'anno sono state realizzate:

- **626 ore complessive di formazione;**
- coinvolgendo operatori, coordinatori e figure professionali dei diversi servizi della cooperativa;
- con un investimento economico diretto pari a **€ 5.280**, a cui si aggiungono attività formative finanziate attraverso progettualità e partnership territoriali.

Le attività formative hanno contribuito allo sviluppo del capitale umano, al miglioramento continuo della qualità organizzativa e al rafforzamento delle competenze educative, sociosanitarie e gestionali della cooperativa. Le tabelle seguenti riportano il dettaglio delle principali attività formative realizzate nel corso del 2025.

TABELLA — Formazione obbligatoria – Salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)

Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Ore totali	Obbligatoria	Costi sostenuti
Sicurezza generale	4	4	16	Sì	€ 120
Sicurezza specifica	8	8	64	Sì	€ 240
Corso preposto	1	8	8	Sì	€ 120
Aggiornamento RLS	1	4	4	Sì	€ 160
Antincendio	7	4	28	Sì	€ 1.400*
Aggiornamento antincendio	3	2	6	Sì	€ —*
Totale	24		126		€ 2.040

* Il costo di € 1.400 comprende sia il corso antincendio sia il relativo aggiornamento.

TABELLA — Formazione aziendale non obbligatoria – Sviluppo competenze professionali

Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Ore totali	Obbligatoria	Costi sostenuti
Supervisione di équipe	5	24	120	No	€ 1.080*
La persona al centro del percorso riabilitativo	10	6	60	No	€ 1.080*
La comunicazione efficace e gestione del conflitto	10	6	60	No	€ 1.080*
Master Digital Champion di Google Workspace	5	52	260	No	Finanziato da CS&L
Totale	30		500		€ 3.240

* Le attività formative indicate sono state **finanziate** mediante l'utilizzo dei **fondi interprofessionali** di **Fondimpresa**. I costi riportati rappresentano pertanto il valore economico delle attività formative erogate, pur non avendo comportato un costo diretto per la cooperativa.

6. ATTIVITA', SERVIZI E PROGETTUALITA'

Cascina Bianca realizza servizi e progettualità rivolti prevalentemente a persone autistiche, persone con disabilità e alle loro famiglie, promuovendo interventi educativi, sociosanitari, riabilitativi e inclusivi orientati alla qualità della vita, all'autonomia e alla partecipazione sociale. Le attività della cooperativa si sviluppano nei territori di Milano e della Città Metropolitana attraverso servizi accreditati, progetti sperimentali, interventi territoriali e coprogettazioni con enti pubblici e soggetti del Terzo Settore.

Centri BolleBlu

I Centri Diurni Territoriali BolleBlu rappresentano il principale ambito di intervento della cooperativa nell'area dei minori con diagnosi di disturbo dello spettro autistico. I servizi, sperimentali e accreditati da Regione Lombardia, realizzano interventi psicoeducativi e riabilitativi coerenti con le Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità, finalizzati allo sviluppo delle abilità personali, relazionali e comunicative dei minori e al sostegno della loro inclusione sociale e scolastica.

Nel corso del 2025 i Centri BolleBlu hanno seguito complessivamente **184 utenti**, suddivisi tra percorsi sperimentali e interventi privati:

- 42 utenti inseriti nei percorsi sperimentali;
- 142 utenti in regime privato.

Gli interventi vengono definiti a partire da una valutazione funzionale individualizzata e possono essere realizzati:

- presso il centro;
- in piccolo gruppo;
- nel contesto scolastico;
- al domicilio;
- nei contesti di vita della persona.

Le attività sono gestite da équipe multidisciplinari specializzate nell'autismo, composte da professionisti dell'area educativa, psicologica e riabilitativa.

I servizi sono attivi nelle sedi di:

- Milano;
- Corsico;
- Cernusco sul Naviglio.

CDD Spazio Autismo

Il CDD Spazio Autismo è un servizio diurno rivolto ad adulti con disabilità e diagnosi di autismo o patologie assimilabili associate a disabilità intellettiva. Il servizio accoglie persone tra i 18 e i 65 anni e sviluppa percorsi educativi, relazionali e occupazionali finalizzati al mantenimento e al potenziamento delle autonomie personali e sociali.

Nel 2025 il CDD ha accolto **17 persone**. Il servizio, convenzionato con il Comune di Milano e accreditato con Regione Lombardia, promuove attività:

- relazionali;
- occupazionali;
- cognitive;

- motorie;
- territoriali;
- inclusive.

L'intervento educativo utilizza strumenti e metodologie strutturate proprie dell'approccio cognitivo-comportamentale e della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), finalizzate a favorire orientamento, comprensione degli ambienti e riduzione dei comportamenti disfunzionali.

Case Management per l'autismo

I progetti di Case Management rappresentano uno degli ambiti maggiormente innovativi sviluppati dalla cooperativa. Attivi sperimentalmente dal 2014 in attuazione della DGR 392/13, i percorsi sono finalizzati ad accompagnare le persone autistiche e le loro famiglie nella costruzione di progetti di vita integrati e nella gestione della complessità dei servizi sociosanitari, educativi e territoriali.

Nel 2025 i progetti di Case Management hanno coinvolto **122 utenti** e famiglie. Le attività comprendono:

- orientamento;
- accompagnamento;
- consulenza familiare;
- supporto ai servizi scolastici;
- raccordo con i servizi territoriali;
- sostegno alla rete di cura.

La cooperativa è accreditata per due sperimentazioni territoriali:

- il progetto "Ti Accompagno" con sede a Cernusco sul Naviglio;
- il progetto Case Management di Corsico.

Il progetto di Cernusco viene realizzato in ATI con le cooperative Spazio Aperto Servizi e Sociosfera.

Servizio diagnosi

Nel corso del 2025 il servizio di diagnosi ha consolidato la propria presenza sul territorio, rispondendo a una domanda crescente di valutazione e accompagnamento specialistico da parte di utenti e famiglie. Nel corso dell'anno sono state realizzate **12 valutazioni** diagnostiche nell'ambito dei **disturbi del neurosviluppo**, con particolare attenzione ai **disturbi dello spettro autistico** e ai **disturbi specifici dell'apprendimento**.

L'attività diagnostica rappresenta non solo un momento di valutazione clinica, ma anche un'importante occasione di orientamento e supporto per le famiglie, che vengono

accompagnate nella comprensione dei bisogni del proprio figlio e nell'individuazione dei percorsi educativi, riabilitativi e di sostegno più adeguati.

In diversi casi, il percorso diagnostico ha inoltre consentito l'attivazione di successive prese in carico educative e di tutoring specialistico, favorendo una maggiore continuità tra fase valutativa e intervento operativo.

Residenzialità e sollievo

Dal 2016 Cascina Bianca sviluppa progetti di residenzialità temporanea e sollievo rivolti ad adulti con disabilità, promuovendo percorsi orientati all'autonomia abitativa, alla vita indipendente e al sostegno delle famiglie.

Le attività vengono realizzate grazie alla collaborazione con il **Municipio 7** e con il Comune di Milano e coinvolgono persone provenienti dal CDD Spazio Autismo e da altri servizi territoriali. La cooperativa è inoltre stata individuata da alcune famiglie come ente gestore di percorsi finanziati attraverso i fondi del "Dopo di Noi" (L.112/2016).

Misura B1 - Voucher Autismo

Nel 2025 la cooperativa ha seguito **107 beneficiari** attraverso la Misura B1 - Voucher Autismo, titolo sociosanitario promosso da ATS rivolto a persone con diagnosi di autismo ad alta intensità di supporto.

Gli interventi vengono realizzati:

- presso i centri BolleBlu;
- nei contesti di vita e socializzazione della persona.

Le attività sono orientate alla promozione del benessere, delle autonomie e dell'inclusione sociale.

Progetto Il Girasole

Il progetto "Il Girasole" nasce dalla collaborazione tra il Distretto di Pioltello e diversi enti del Terzo Settore per promuovere l'inclusione sociale delle persone autistiche residenti nei Comuni di Pioltello, Rodano, Segrate e Vimodrone.

Finanziato da Regione Lombardia, il progetto realizza laboratori educativi, ricreativi e inclusivi aperti alla cittadinanza, favorendo la partecipazione di bambini e ragazzi con autismo in contesti comunitari e di socializzazione.

Nel 2025 sono stati realizzati 10 laboratori ai quali hanno partecipato complessivamente 64 bambini, di cui 10 con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

Progetti PNRR

Nel corso del 2025 la cooperativa ha consolidato la propria presenza nelle coprogettazioni territoriali finanziate attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sviluppando

interventi innovativi nell'ambito della vita indipendente, dell'autonomia abitativa e delle dimissioni protette.

Potenziamento équipe multidimensionale – Distretto di Saronno

In collaborazione con la cooperativa Aeris, Cascina Bianca partecipa al potenziamento dell'équipe multidimensionale del Distretto di Saronno per la valutazione e la definizione dei percorsi di vita indipendente delle persone con disabilità previsti dall'Investimento PNRR 1.2. Nel 2025 il progetto ha coinvolto **16 persone**.

Traiettorie e Occasioni – Percorsi di autonomia – Distretto Pioltello

Il progetto "Traiettorie e Occasioni", sviluppato nell'ambito dell'Investimento PNRR 1.2, prevede la realizzazione di percorsi di autonomia abitativa e lavorativa per persone con disabilità attraverso la ristrutturazione di appartamenti e l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione digitale e tirocinio lavorativo. Nel 2025 il progetto ha coinvolto **4 beneficiari** nei territori di Pioltello, Rodano e Vimodrone.

Dimissioni protette – Distretto Somma Lombardo

Attraverso il progetto PNRR dedicato alle dimissioni protette, la cooperativa realizza interventi socioassistenziali, educativi e psicologici rivolti a persone fragili in uscita da percorsi ospedalieri o sanitari complessi. Nel 2025 il progetto ha coinvolto **20 persone** e i loro caregiver, promuovendo continuità assistenziale, supporto domiciliare e prevenzione dell'istituzionalizzazione.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

A partire dal Bilancio Sociale 2025, Cascina Bianca avvia un primo percorso di lettura dei propri risultati sociali in una prospettiva di valutazione d'impatto. Si tratta, per questa edizione, di una prima analisi prevalentemente qualitativa, finalizzata a collegare le attività della cooperativa agli outcome generati sui beneficiari diretti, sulle famiglie, sui lavoratori, sugli enti pubblici partner e sulla comunità locale. Dal prossimo anno, questo percorso potrà essere sviluppato in una sezione più strutturata e approfondita dedicata alla misurazione dell'impatto sociale.

Questa lettura si collega anche agli **SDGs**, gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite**. Gli SDGs rappresentano un quadro internazionale di riferimento per orientare le organizzazioni verso uno **sviluppo più equo, inclusivo e sostenibile**. Per Cascina Bianca risultano particolarmente rilevanti gli obiettivi legati a salute e benessere, educazione e apprendimento permanente, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, comunità inclusive e sostenibili e partnership territoriali.

In una logica ESG, l'impatto generato dalla cooperativa si colloca soprattutto nella **dimensione Social**, ma coinvolge anche aspetti di **Governance**, grazie alla partecipazione

cooperativa, al lavoro di rete, alla coprogettazione con gli enti pubblici e al coinvolgimento degli stakeholder.

La **teoria del cambiamento** di Cascina Bianca può essere sintetizzata in questo modo: attraverso servizi educativi, sociosanitari, riabilitativi, assistenziali e progettualità territoriali inclusive, la cooperativa contribuisce a migliorare la qualità della vita delle persone autistiche e con disabilità, ridurre il carico delle famiglie, rafforzare le competenze dei lavoratori, sostenere il sistema pubblico dei servizi e promuovere comunità più accoglienti.

Per i **beneficiari diretti**, cioè le **persone autistiche** e le **persone con disabilità**, gli **outcome principali** riguardano il **miglioramento del benessere psico-fisico**, della **qualità della vita**, delle **autonomie personali**, dell'**autodeterminazione** e della **partecipazione sociale**.

Questi risultati sono coerenti con **l'SDG 3 – Salute e benessere** e con **l'SDG 10 – Riduzione delle disuguaglianze**, perché mirano a ridurre gli ostacoli che limitano l'accesso a percorsi di cura, inclusione e cittadinanza.

Per i **beneficiari indiretti**, in particolare **famiglie** e **caregiver**, l'impatto atteso riguarda la **diminuzione dello stress**, la **riduzione del carico assistenziale** e il **miglioramento della qualità della vita familiare**. Il sostegno alle famiglie non rappresenta solo un supporto individuale, ma contribuisce a rendere più sostenibile la cura nel tempo, prevenendo isolamento, affaticamento e frammentazione dei percorsi.

Per i **soci lavoratori** e i **lavoratori**, Cascina Bianca genera valore attraverso la **promozione di condizioni di lavoro più stabili**, il **miglioramento delle condizioni economiche**, la **crescita delle competenze professionali**, la **formazione continua** e il **lavoro d'équipe**. Questa dimensione si collega **all'SDG 4 – Istruzione di qualità**, per l'investimento nelle competenze, e **all'SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica**, per la valorizzazione del lavoro sociale, educativo e sociosanitario.

Per gli **enti pubblici partner** — tra cui ATS Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Distretto di Pioltello, Distretto di Saronno e Distretto di Somma Lombardo — la cooperativa contribuisce ad **aumentare l'efficacia dei percorsi socioeducativi e assistenziali**, a **rafforzare la rete territoriale dei servizi** e, dove possibile, a **ridurre i tempi di attesa e la frammentazione delle risposte**. Questo impatto richiama **l'SDG 11 – Città e comunità sostenibili** e **l'SDG 17 – Partnership per gli obiettivi**, perché si fonda sulla **collaborazione tra pubblico, privato sociale e comunità locali**.

Infine, per la **comunità locale**, Cascina Bianca contribuisce alla **costruzione di contesti più inclusivi, accessibili e consapevoli**. Il miglioramento della qualità della vita delle persone autistiche e con disabilità non riguarda solo i singoli beneficiari, ma produce un **cambiamento culturale** più ampio: una comunità capace di **riconoscere le differenze**, sostenere la **partecipazione** e promuovere **appartenenza sociale**.

Area impatto	Indicatore 2025
Utenti e famiglie coinvolti	430
Progetti vita indipendente	36
Ore formazione personale	XX
Coprogettazioni territoriali	5
Partner territoriali	5
Attività inclusive territoriali	9

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La cooperativa è dotata di un **sistema di qualità certificato ISO 9001:2015**.

A novembre 2021 la cooperativa si è sottoposta alla revisione della propria certificazione ISO. Al termine degli audit SGS, la società di certificazione, ha confermato le attestazioni in essere e ha provveduto ad emetterne una nuova.

Cascina Bianca è quindi certificata per:

Progettazione ed erogazione di servizi educativi, socioassistenziali e sociosanitari per adulti con disturbo dello spettro autistico e persone con disabilità intellettiva, in regime convenzionato e privato

Progettazione ed erogazione di servizi educativi, socioassistenziali e sociosanitari per minori con disturbo dello spettro autistico, in regime convenzionato e privato;

Progettazione ed erogazione di servizi educativi, socioassistenziali e sociosanitari per minori e adulti con disturbo dello spettro autistico e persone con disabilità intellettiva, in regime convenzionato e privato.

Tali certificazioni sono valide fino al **01/10/2027**.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Ricavi e provenienza delle risorse economiche

Tipologia ricavi e proventi	2025	2024	2023
Contributi privati	€ 0,00	€ 8.490,00	€ 620,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	€ 1.037.306,00	€ 1.026.982,00	€ 897.898,00
Contributi pubblici	€ 3.864,00	€ 4.368,00	€ 2.000,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi	€ 0,00	€ 5.215,00	€ 0,00
Ricavi da Privati – Cittadini (inclusa quota cofinanziamento)	€ 423.252,00	€ 491.855,00	€ 468.784,00
Ricavi da Privati – Imprese	€ 3.600,00	€ 3.900,00	€ 3.600,00
Ricavi da Privati – Non Profit	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	€ 0,00	€ 2.463,00	€ 0,00
Ricavi da altri	€ 106.617,00	€ 0,00	€ 6.190,00
Totale ricavi e proventi	€ 1.574.639,00	€ 1.543.273,00	€ 1.379.092,00

Lettura dei dati

L'analisi delle fonti economiche evidenzia come la principale componente dei ricavi della cooperativa continui a derivare dalla gestione di servizi sociali, sociosanitari ed educativi realizzati in collaborazione con enti pubblici. Nel 2025 questa voce raggiunge **€ 1.037.306**, confermando la centralità del ruolo svolto da Cascina Bianca all'interno del sistema di welfare territoriale.

Rimane significativa anche la quota di ricavi provenienti direttamente da privati cittadini, pari a **€ 423.252**, legata principalmente ai servizi specialistici rivolti alle persone autistiche, alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Particolarmente rilevante nel 2025 è inoltre la crescita della voce "Ricavi da altri", pari a **€ 106.617**, riconducibile principalmente a sopravvenienze attive, conguagli e componenti economiche riferite a progettualità e attività degli esercizi precedenti.

Nel complesso, il valore totale dei ricavi e proventi evidenzia una crescita costante nel triennio considerato, passando da **€ 1.379.092** nel 2023 a **€ 1.574.639** nel 2025.

Patrimonio netto

Voce patrimoniale	2025	2024	2023
Capitale sociale	€ 11.050,00	€ 8.550,00	€ 7.550,00
Totale riserve	€ 53.464,00	€ 52.165,00	€ 150.178,00
Utile / perdita dell'esercizio	€ 57.842,00	€ 825,00	€ -98.014,00
Totale patrimonio netto	€ 122.357,00	€ 61.541,00	€ 59.714,00

Lettura dei dati

Nel corso del 2025 la cooperativa registra un significativo rafforzamento del proprio patrimonio netto, che passa da **€ 61.541** nel 2024 a **€ 122.357** nel 2025. Questo risultato rappresenta un elemento particolarmente rilevante nel percorso di consolidamento economico e patrimoniale avviato negli ultimi anni.

L'incremento del patrimonio netto è legato principalmente al risultato positivo dell'esercizio 2025, chiuso con un utile pari a **€ 57.842**, in netto miglioramento rispetto al 2024 e in forte discontinuità rispetto alla perdita registrata nel 2023.

Si evidenzia inoltre una crescita progressiva del capitale sociale, che raggiunge **€ 11.050**, confermando il rafforzamento della partecipazione mutualistica dei soci lavoratori e il consolidamento della base sociale della cooperativa.

Nel complesso, i dati patrimoniali mostrano una cooperativa che, pur operando in un contesto caratterizzato da crescente complessità gestionale e aumento dei costi dei servizi sociosanitari ed educativi, sta progressivamente migliorando il proprio equilibrio economico-finanziario e la propria capacità di sostenere investimenti, progettualità e sviluppo futuro.

Conto economico

Voce	2025	2024	2023
Risultato netto di esercizio	€ 57.842,00	€ 825,00	€ -98.014,00
Eventuali ristorni a Conto Economico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Valore del risultato di gestione (A-B bilancio CEE)	€ 75.472,00	€ 45.069,00	€ -76.024,00

Lettura dei dati

L'andamento del conto economico evidenzia nel triennio un progressivo miglioramento della capacità gestionale ed economica della cooperativa. Dopo la significativa perdita registrata

nel 2023, pari a **€ -98.014**, la cooperativa ha avviato un percorso di riequilibrio che ha consentito nel 2024 il ritorno a un risultato positivo e nel 2025 il consolidamento di tale andamento con un utile netto pari a **€ 57.842**.

Anche il valore del risultato di gestione (differenza tra valore e costi della produzione) mostra un'evoluzione positiva, passando da **€ -76.024** nel 2023 a **€ 45.069** nel 2024 fino a raggiungere **€ 75.472** nel 2025. Il dato evidenzia il rafforzamento della sostenibilità gestionale della cooperativa e la crescente capacità di mantenere equilibrio economico pur in presenza di un incremento dei costi legati ai servizi e al personale.

Nel triennio non risultano ristorni ai soci imputati a Conto Economico. La cooperativa ha infatti privilegiato il consolidamento patrimoniale e il rafforzamento della sostenibilità economica, considerati elementi prioritari per garantire continuità, qualità e sviluppo delle attività rivolte alle persone autistiche, alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

L'evoluzione positiva dei principali indicatori economici conferma quindi il percorso di stabilizzazione e rafforzamento organizzativo avviato dalla cooperativa negli ultimi anni, in un contesto caratterizzato da crescente complessità gestionale e da un costante aumento dei costi del lavoro e dei servizi sociosanitari ed educativi.

Composizione del capitale sociale

Capitale sociale	2025	2024	2023
Capitale versato da soci cooperatori volontari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capitale versato da soci cooperatori lavoratori	€ 11.050,00	€ 8.550,00	€ 7.550,00
Capitale versato da soci cooperatori fruitori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capitale versato da soci persone giuridiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capitale versato da soci sovventori / finanziatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Lettura dei dati

La composizione del capitale sociale evidenzia come la cooperativa sia sostenuta esclusivamente dalla partecipazione dei soci cooperatori lavoratori. Nel 2025 il capitale sociale versato raggiunge **€ 11.050**, in crescita rispetto ai **€ 8.550** del 2024 e ai **€ 7.550** del 2023.

L'incremento progressivo del capitale sociale rappresenta un elemento significativo sotto il profilo mutualistico e cooperativo, poiché testimonia il rafforzamento della partecipazione diretta dei soci lavoratori alla vita dell'organizzazione e il consolidamento della base sociale della cooperativa.

Non risultano invece quote di capitale versate da soci volontari, soci fruitori, persone giuridiche o soci sovventori/finanziatori. Questo dato conferma la natura fortemente mutualistica e partecipativa della cooperativa, fondata prevalentemente sul contributo

professionale e organizzativo delle persone che operano direttamente nei servizi e nelle attività della cooperativa stessa.

Valore della produzione

Voce	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. Conto Economico Bilancio CEE)	€ 1.574.639,00	€ 1.544.989,00	€ 1.391.510,00

Lettura dei dati

Nel triennio 2023-2025 il valore della produzione evidenzia una crescita progressiva e costante delle attività della cooperativa. Nel 2025 il valore della produzione raggiunge € **1.574.639**, in aumento rispetto ai € **1.544.989** del 2024 e ai € **1.391.510** del 2023.

L'incremento registrato negli ultimi anni è collegato principalmente:

- al consolidamento dei servizi sociosanitari ed educativi;
- allo sviluppo delle progettualità territoriali;
- all'ampliamento degli interventi rivolti alle persone autistiche e alle persone con disabilità;
- alla crescita delle attività realizzate attraverso le misure regionali e i progetti finanziati dal PNRR.

La crescita del valore della produzione conferma inoltre la capacità della cooperativa di rafforzare progressivamente il proprio ruolo all'interno del sistema territoriale dei servizi, ampliando le collaborazioni con enti pubblici, ATS, Distretti sociosanitari e soggetti del Terzo Settore.

L'evoluzione positiva di questo indicatore rappresenta un elemento importante anche in relazione alla sostenibilità futura della cooperativa, poiché testimonia la capacità di mantenere e sviluppare attività e progettualità pur in un contesto caratterizzato da crescente complessità gestionale e aumento strutturale dei costi dei servizi educativi, sociosanitari e assistenziali.

Costo del lavoro

Voce	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	€ 959.737,00	€ 908.074,00	€ 811.347,00
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CEE)	€ 277.025,00	€ 287.310,00	€ 369.588,00
Peso sul totale valore della produzione	78,5%	77,4%	84,9%

Lettura dei dati

Nel triennio 2023-2025 il costo del lavoro evidenzia una crescita progressiva coerente con l'ampliamento delle attività e dei servizi erogati dalla cooperativa. Nel 2025 il costo del personale dipendente raggiunge **€ 959.737**, in aumento rispetto ai **€ 908.074** del 2024 e agli **€ 811.347** del 2023.

L'incremento registrato negli ultimi anni è collegato principalmente:

- allo sviluppo delle attività sociosanitarie, educative e territoriali;
- all'aumento del numero di utenti e delle progettualità attive;
- agli effetti del rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali;
- alla volontà della cooperativa di mantenere elevata la qualità professionale degli interventi.

Parallelamente, il costo del lavoro professionale e delle collaborazioni inserite nella voce B.7 del Conto Economico registra una progressiva riduzione, passando da **€ 369.588** nel 2023 a **€ 277.025** nel 2025. Il dato evidenzia un progressivo rafforzamento della struttura organizzativa interna e una maggiore stabilizzazione delle professionalità coinvolte nei servizi.

Il peso complessivo del costo del lavoro sul valore della produzione si attesta nel 2025 al **78,5%**, in diminuzione rispetto all'84,9% del 2023. Questo andamento segnala un progressivo miglioramento dell'equilibrio gestionale della cooperativa, pur confermando come il principale investimento dell'organizzazione continui a essere rappresentato dalle persone che operano nei servizi educativi, sociosanitari e assistenziali.

La forte incidenza del costo del lavoro riflette la natura stessa della cooperativa sociale, nella quale la qualità degli interventi dipende in larga misura dalla professionalità, dalla continuità educativa e dalla presenza di équipe multidisciplinari specializzate.

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione

Provenienza risorse	Valore 2025	Incidenza
Fonti pubbliche	€ 1.039.261,74	66%
Fonti private	€ 535.377,26	34%

Lettura dei dati

Nel 2025 il **66% del valore della produzione** deriva da fonti pubbliche, mentre il restante **34%** proviene da fonti private.

Il dato evidenzia il forte radicamento della cooperativa all'interno del sistema di welfare territoriale e la rilevanza delle collaborazioni con:

- ATS;
- Comuni;
- Distretti sociosanitari;
- Regione Lombardia;
- enti pubblici territoriali.

Parallelamente, la significativa presenza di ricavi da fonti private conferma la crescente capacità della cooperativa di rispondere direttamente ai bisogni delle famiglie e delle persone autistiche e con disabilità attraverso servizi specialistici, percorsi personalizzati e interventi integrativi.

L'equilibrio tra componente pubblica e privata rappresenta un elemento importante per la sostenibilità futura della cooperativa, poiché consente di diversificare le fonti economiche e rafforzare la capacità di sviluppo organizzativo e progettuale.

Considerazioni finali

Nel complesso il 2025 conferma il consolidamento economico e patrimoniale della cooperativa, che negli ultimi anni ha progressivamente rafforzato la propria capacità organizzativa, gestionale e progettuale.

Il miglioramento del risultato di esercizio, l'aumento del patrimonio netto e il consolidamento delle attività territoriali rappresentano elementi positivi che consentono alla cooperativa di affrontare con maggiore stabilità le sfide future.

Permangono tuttavia elementi di attenzione legati all'aumento strutturale del costo del lavoro, alla complessità gestionale dei servizi ad alta intensità educativa e sociosanitaria e alla difficoltà di adeguamento delle tariffe pubbliche rispetto ai costi effettivi sostenuti dalle cooperative sociali.

In questo contesto Cascina Bianca conferma l'impegno a proseguire nel percorso di rafforzamento organizzativo, innovazione sociale e sostenibilità economica, nella convinzione che la solidità gestionale rappresenti una condizione indispensabile per garantire continuità, qualità e sviluppo ai servizi rivolti alle persone autistiche, alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);